

Codice DB1614

D.D. 28 aprile 2014, n. 282

LL.RR. nn. 28/99 e 31/08 - D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 - D.D. n. 707 del 16/12/2013.
Approvazione della graduatoria delle istanze presentate dai Comuni per la Misura 4.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Ai sensi della L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. e della L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. è stato istituito il Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, di seguito denominato Fondo, articolato in apposite sezioni corrispondenti alle diverse tipologie di intervento. Con successivi provvedimenti della Giunta regionale sono state istituite le sezioni del Fondo denominate “Artigianato”, “Commercio” e “Emergenze”.

Ai sensi dell’art. 2, comma 4 della L.R. n. 17 del 26/07/2007 ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. in data 2/04/2010 hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”.

In attuazione della predetta deliberazione è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. la gestione delle richiamate sezioni del Fondo.

Il Documento di Programmazione Economico Finanziaria regionale (D.P.E.F.R.) per il triennio 2013-2015 pianifica le linee strategiche di sviluppo del commercio ed individua le Azioni di Governo, per ciascuna delle quali sono state individuate apposite Aree di Intervento.

Nell’ambito dell’Azione di Governo Competitività, Area di Intervento Industria e Internazionalizzazione, il D.P.E.F.R. prevede interventi volti a sostenere le attività di valorizzazione dei luoghi del commercio, di contrasto alla desertificazione commerciale e di mantenimento del servizio nelle aree commercialmente deboli ed interventi di riqualificazione del sistema fieristico regionale.

La L.R. n. 28/99 all’art. 18, comma 1, lettera a), prevede il sostegno di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati con il concorso degli Enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori, la qualificazione del territorio e la creazione dei centri commerciali naturali.

La L.R. n. 31 del 28/11/2008 all’art. 1 promuove lo sviluppo e la valorizzazione dell’attività fieristica regionale.

Gli interventi previsti dalla L.R. n. 28/99 e dalla L.R. n. 31/08 devono essere considerati sinergici in quanto finalizzati allo sviluppo e alla promozione della piccola impresa commerciale e possono essere promossi dagli enti locali, quali soggetti deputati al governo del territorio nel quale operano tali imprese.

Per l’attuazione di tali interventi, la L.R. n. 13 del 27/07/2011 ha modificato l’art. 18, comma 1 della L.R. n. 28/99 e s.m.i., prevedendo l’istituzione di un’apposita sezione sulla quale possono confluire mediante trasferimento, a titolo definitivo, le risorse di cassa disponibili della Sezione Commercio del Fondo.

Con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012 è stata istituita la Sezione del Fondo denominata “Valorizzazione dei luoghi del commercio” con trasferimento, a titolo definitivo, di parte delle risorse della Sezione Commercio per un importo complessivo di Euro 15.000.000,00.

Nella Sezione “Valorizzazione dei luoghi del commercio” del Fondo confluisce, altresì, a titolo definitivo, ai sensi dell’art. 2 comma 1 della L.R. n. 15 del 18/12/2012, una quota pari al 25% degli oneri aggiuntivi previsti, ai sensi dell’art. 3 comma 3 bis della L.R. n. 28/99 e s.m.i., per il rilascio delle autorizzazioni per medie e grandi strutture di vendita.

In attuazione della D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012, con la Deliberazione n. 21-6840 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti relativi a quattro Misure così definite:

- Misura 1 - Riqualficazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali;
- Misura 2 - Realizzazione o recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche;
- Misura 3 - Adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche;
- Misura 4 - Acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale, in spazi espositivi non permanenti.

La D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 destina le risorse a disposizione sulla Sezione “Valorizzazione dei luoghi del commercio” in base alla seguente ripartizione:

- alla programmazione 2013-14 Euro 8.000.000,00;
- alla programmazione 2014-15 Euro 4.000.000,00;
- alla programmazione 2015-16 Euro 3.000.000,00.

La succitata deliberazione prevede, inoltre, per l’attuazione delle Misure sopra citate, una dotazione per la programmazione 2013-14, così definita:

- Euro 4.000.000,00 per la Misura 1
- Euro 2.000.000,00 per la Misura 2
- Euro 1.500.000,00 per la Misura 3
- Euro 500.000,00 per la Misura 4.

La gestione amministrativa delle istanze sarà effettuata dal Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese della Regione Piemonte, mentre la gestione finanziaria sarà affidata a Finpiemonte S.p.A. in analogia a quanto già attuato con le Sezioni “Artigianato”, “Commercio” ed “Emergenze” e nel rispetto di quanto stabilito dalla citata Convenzione Quadro, con particolare riferimento all’art. 24, c. 3, recante “Criteri ed allocazione delle disponibilità liquide” e all’art. 30 recante “Determinazione e versamento dei costi-corrispettivi. Bilancio di previsione”.

La D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 autorizza la permeabilità tra le diverse Misure di intervento ed annualità, al fine di ottimizzare l’utilizzo delle eventuali economie in modo proporzionale tra le diverse Misure per i progetti non finanziati. Autorizza, altresì, la riapertura dei bandi nella medesima annualità in caso di incompleto utilizzo delle risorse disponibili per la stessa Misura.

La Misura 4 costituisce il quarto intervento in cui si articola la programmazione 2013-14 ed è finalizzata all’acquisto di tensostrutture e tendostrutture atte ad ospitare manifestazioni fieristiche, a

qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale, in spazi espositivi non permanenti. A tale Misura è destinata la somma di Euro 500.000,00.

Con la D.D. n. 707 del 16/12/2013 è stato approvato ed emanato il bando per l'accesso alla Misura 4 ed il fac-simile di domanda, come sotto indicato:

- Allegato 1: Bando per l'accesso alla Misura 4, che contiene oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013, tutti gli altri elementi utili alla partecipazione al bando
- Allegato 2: Fac-simile di domanda

Esaminate le domande di contributo pervenute nei termini previsti dal citato bando regionale e in relazione agli elementi, ai requisiti ed alle condizioni di carattere procedurale e sostanziale che risultano dalle citate norme e considerato che sono pervenute 36 domande di finanziamento, le risultanze dell'istruttoria hanno evidenziato quanto illustrato agli Allegati 1, 2, 3 e 4, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

L' Allegato 1 contiene la graduatoria dei Comuni ammessi e finanziati. La graduatoria è stata predisposta sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui sopra, evidenziando il punteggio assegnato a ciascun beneficiario, il Comune beneficiario, l'entità della spesa preventivata e l'entità della spesa ammessa a finanziamento.

L' Allegato 2 contiene la graduatoria dei Comuni ammessi ma non finanziati con il presente provvedimento. La graduatoria è stata predisposta sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui sopra, evidenziando il punteggio assegnato a ciascun beneficiario, il Comune beneficiario, l'entità della spesa preventivata e l'entità della spesa ammissibile a finanziamento. Le istanze dei Comuni in graduatoria potranno essere successivamente ammesse a finanziamento nel caso di economie derivanti dal non utilizzo di risorse assegnate alle Misure 1, 2 e 3, come previsto dalla D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013.

L' Allegato 3 contiene l'elenco dei Comuni non ammessi per carenza dei requisiti previsti dal bando regionale. L'elenco è stato predisposto sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui sopra, evidenziando la motivazione dell'esclusione relativa a ciascuna istanza.

L' Allegato 4 contiene le condizioni per l'erogazione dei finanziamenti e i vincoli a cui i Comuni dovranno attenersi.

Per gli interventi di cui all'Allegato 1 è previsto un finanziamento al 100% dell'investimento complessivo ammesso, a valere sulla Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio", secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013, come sotto specificato:

- una quota a rimborso pari all'80% dell'importo ammesso
- una quota a fondo perduto fino al 20% dell'importo eventualmente rideterminato a consuntivo.

Un'apposita convenzione con Finpiemonte S.p.A. regolerà le modalità specifiche di erogazione dei finanziamenti e disciplinerà i rapporti tra le parti.

QUANTO SOPRA PREMESSO

vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114”;

vista la L.R. n. 31 del 28/11/2008 recante “Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese;

vista la L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. recante “Testo unico in materia di artigianato”;

vista la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art. 12 relativo ai “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;

vista la circolare regionale n. 6837/SB0100 del 5/07/2013 recante “Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubbliche Amministrazioni”;

vista la D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 recante “L.R. n. 28/99 e s.m.i., art. 18, comma 1, lettera a) e b bis) – L.R. n. 31 del 28/11/2008, art. 1 – Approvazione dei criteri per le Misure di sostegno degli interventi promossi dagli enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori e per la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico regionale.”;

considerato che l’attuazione della D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio regionale;

vista la D.D. n. 707 del 16/12/2013 recante “D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 – Programmazione 2013 – 14 – Misura 4: acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale e locale, in spazi espositivi non permanenti. Approvazione del bando e del fac-simile di domanda”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare gli Allegati 1, 2, 3 e 4, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - l’ Allegato 1 contiene la graduatoria dei Comuni ammessi e finanziati;
 - l’ Allegato 2 contiene la graduatoria dei Comuni ammessi ma non finanziati con il presente provvedimento;
 - l’ Allegato 3 contiene l’elenco dei Comuni non ammessi per carenza dei requisiti previsti dal bando regionale;
 - l’Allegato 4 contiene le condizioni per l’erogazione dei finanziamenti e i vincoli a cui i Comuni dovranno attenersi.

- di destinare agli interventi approvati con il presente atto le risorse disponibili sulla Sezione del Fondo denominata “Valorizzazione dei luoghi del commercio”;

- di autorizzare l'erogazione delle somme a rimborso e a fondo perduto utilizzando la quota di Euro 500.000,00 disponibile sulla Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio", secondo quanto statuito con la D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 e con il presente atto;
- di rinviare a successivo atto l'approvazione della convenzione che regolerà i rapporti tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. per la gestione finanziaria delle istanze.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile del Settore
Claudio Marocco

Allegato

ALLEGATO 1**MISURA 4: Acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale, in spazi espositivi non permanenti****ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO**

PUNTEGGIO	COMUNE	PROVINCIA	SPESA PREVENTIVATA (IVA INCLUSA)	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	NOTE
13,00	NIZZA MONFERRATO	AT	€ 40.194,22	€ 39.545,93	Sono state escluse le spese tecniche in quanto non previste dal bando.
11,00	BARGE	CN	€ 90.373,35	€ 90.373,35	
11,00	GIAVENO	TO	€ 115.900,00	€ 100.000,00	L'importo massimo finanziabile ammonta ad Euro 100.000,00
10,50	MONDOVI'	CN	€ 60.390,00	€ 60.390,00	
10,00	DOGLIANI	CN	€ 38.746,10	€ 38.746,10	
10,00	VALDIERI	CN	€ 27.879,34	€ 11.160,76	Non rientrano tra le spese ammissibili e, quindi, sono escluse, l'acquisto del palco, di sedie e tavoli, in quanto non strettamente funzionali al bene oggetto di finanziamento
9,00	VENASCA	CN	€ 58.445,03	€ 58.445,03	
8,50	ARQUATA SCRIVIA	AL	€ 19.995,01	€ 19.995,01	
8,00	CAVALLERMAGGIORE	CN	€ 80.703,00	€ 80.703,00	
	TOTALE		€ 532.626,05	€ 499.359,18	

ALLEGATO 2**MISURA 4: Acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale, in spazi espositivi non permanenti****ISTANZE AMMISSIBILI NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE**

PUNTEGGIO	COMUNE	PROVINCIA	SPESA PREVENTIVATA (IVA INCLUSA)	IMPORTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
7,75	LA MORRA	CN	€ 13.489,50	€ 13.489,50
7,50	COSSATO	BI	€ 76.128,00	€ 76.128,00
7,50	VILLA SAN SECONDO	AT	€ 24.255,13	€ 24.255,13
7,00	ISOLA D'ASTI	AT	€ 29.764,95	€ 29.764,95
6,50	CHIVASSO	TO	€ 25.576,71	€ 25.576,71
6,00	CASALBORGONE	TO	€ 73.593,06	€ 73.593,06
6,00	MARENTINO	TO	€ 85.535,83	€ 85.535,83
6,00	MONASTERO DI VASCO	CN	€ 30.216,96	€ 30.216,96
6,00	VARISELLA	TO	€ 61.348,02	€ 61.348,02
5,50	CISSONE	CN	€ 16.799,64	€ 16.799,64
4,00	PONZANO MONFERRATO	AL	€ 7.320,00	€ 7.320,00
3,50	PRAZZO	CN	€ 7.156,32	€ 7.156,32
	TOTALE		€ 451.184,12	€ 451.184,12

ALLEGATO 3

MISURA 4: Acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale, in spazi espositivi non permanenti

ISTANZE NON AMMESSE PER CARENZA DEI REQUISITI PREVISTI DAL BANDO DI CUI ALLA D.D. N. 707/2013

COMUNE	PROVINCIA	MOTIVAZIONE
ALESSANDRIA	AL	La domanda risulta incompleta e mancante degli elementi essenziali necessari e indispensabili per la valutazione. In particolare non risulta possibile valutare quello che viene definito preventivo. Si tratta di un documento redatto dall'Amministrazione, che non indica il fornitore del bene, le modalità di acquisto e tutte le altre informazioni tipiche di un preventivo. E' una indicazione generica dell'Amministrazione che non dimostra che sia stata effettuata un'indagine di mercato nè tantomeno che siano state eseguite delle procedure amministrative per l'individuazione del fornitore.
BUBBIO	AT	Intervento non ammissibile in quanto relativo ad eventi non inseriti nel calendario fieristico regionale come richiesto dal bando al punto 1.
CAMINO	AL	Le iniziative proposte a finanziamento non sono ammissibili da bando. La tipologia del gazebo non rientra tra i beni ammissibili.
COGGIOLA	BI	Intervento non ammissibile in quanto relativo ad eventi non inseriti nel calendario fieristico regionale come richiesto dal bando al punto 1.
MANTA	CN	Intervento non ammissibile in quanto relativo ad eventi non inseriti nel calendario fieristico regionale come richiesto dal bando al punto 1.
NEIVE	CN	La tipologia del bene per il quale si richiede il finanziamento non rientra tra quelle ammissibili da bando. Infatti si tratta di tipologie di beni assimilabili più a un gazebo che a una vera e propria tensostruttura. Inoltre dalla relazione programmatica si evince che tali strutture sarebbero utilizzate più per convegni e dibattiti che per esposizioni fieristiche.

PIANFEI	CN	Intervento non ammissibile in quanto relativo ad eventi non inseriti nel calendario fieristico regionale come richiesto dal bando al punto 1.
PIATTO	BI	Intervento non ammissibile in quanto relativo ad eventi non inseriti nel calendario fieristico regionale come richiesto dal bando al punto 1.
PINO TORINESE	TO	Intervento non ammissibile in quanto relativo ad eventi non inseriti nel calendario fieristico regionale come richiesto dal bando al punto 1.
POLONGHERA	CN	Intervento non ammissibile in quanto mancante di un documento obbligatorio previsto dai punti 7 e 9 del bando: dichiarazione di non aver ottenuto altri contributi pubblici.
ROASCHIA	CN	Intervento non ammissibile in quanto relativo ad eventi non inseriti nel calendario fieristico regionale come richiesto dal bando al punto 1.
ROBILANTE	CN	Intervento non ammissibile in quanto relativo ad eventi non inseriti nel calendario fieristico regionale come richiesto dal bando al punto 1.
SAN MICHELE MONDOVI'	CN	Intervento non ammissibile in quanto relativo ad eventi non inseriti nel calendario fieristico regionale come richiesto dal bando al punto 1.
SAN SEBASTIANO CURONE	AL	Le iniziative proposte a finanziamento non sono ammissibili da bando. La tipologia del gazebo non rientra tra i beni ammissibili.
VIGNOLE BORBERA	AL	Intervento non ammissibile in quanto relativo ad eventi non inseriti nel calendario fieristico regionale come richiesto dal bando al punto 1.

ALLEGATO 4

CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E VINCOLI

Per gli interventi di cui all'Allegato 1 è previsto un finanziamento al 100% dell'investimento complessivo ammesso, a valere sulla Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio", secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013, come sotto specificato:

- una quota a rimborso pari all'80% dell'importo ammesso
- una quota a fondo perduto fino al 20% dell'importo eventualmente rideterminato a consuntivo.

L'erogazione delle quote avverrà nel seguente modo:

- la quota a rimborso verrà erogata su presentazione dell'atto amministrativo di affidamento della fornitura e copia conforme all'originale del contratto firmato dalle parti.

Tale quota dovrà essere restituita entro il trenta giugno di ogni anno, secondo un piano di rientro di otto rate costanti senza interessi, a partire dall'anno successivo all'erogazione della medesima.

- la quota a fondo perduto verrà erogata su presentazione del consuntivo.

I soggetti beneficiari, una volta ammessi a finanziamento, sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

- entro **due mesi** dall'ammissione a finanziamento sono tenuti a presentare l'atto amministrativo di affidamento della fornitura e copia conforme all'originale del contratto firmato dalle parti.

Sulla base della documentazione presentata, l'Amministrazione regionale provvederà entro un mese ad incaricare Finpiemonte S.p.A. di erogare la quota a rimborso pari all'80% della spesa complessiva ammessa.

- entro **sei mesi** dalla trasmissione del contratto di fornitura, copia conforme all'originale della fattura con evidenza delle singole voci di spesa.

Sulla base della documentazione citata, entro un mese l'Amministrazione regionale disporrà i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso e per l'erogazione del saldo, a fondo perduto, del finanziamento concesso.

I Comuni devono vincolare i beni degli interventi oggetto del presente provvedimento alla destinazione d'uso ammessa a beneficio, per almeno cinque anni dalla data di fruizione dell'agevolazione, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei tempi previsti per la presentazione dei documenti, nonché di quello stabilito per l'ultimazione del progetto, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;

- c) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, prevista da norme statali, regionali e comunitarie;
- d) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento con la restituzione dei benefici eventualmente fruiti, maggiorati degli interessi legali.

La Regione può eseguire ispezioni e controlli atti ad accertare l'effettivo utilizzo e mantenimento del bene acquisito.